



Il nuovo centro c'è, senz'auto

NIKPALJ E NORIS ALLE PAGINE 16 E 17

Dopo otto anni di lavori ecco il nuovo centro «Più bello e senza auto»

Il taglio del nastro. La cerimonia a conclusione di un progetto da 7,8 milioni Gori: «Più adatto a questi tempi». Valesini: «Desertificazione scongiurata»

DIANA NORIS

Centotrenta sedie posizionate sui ciottoli in porfido, tra grandi aiuole alberate e luci soffuse. Così ieri si è inaugurato il nuovo corso del centro piancentiniano, considerato come salotto «buono» della città bassa anche quando l'asfalto malmesso e il via vai di auto soffocavano la passeggiata tra il Sentierone e il sentierino. Ieri davanti a Palazzo uffici, la presentazione del nuovo volto del centro, che i cittadini hanno già imparato a conoscere da qualche settimana. la cui cifra è si-

curamente la riduzione del flusso di auto. Le uniche a passare, quelle dirette al parcheggio di via Borfuro (da passaggio Zeduri) e dei residenti, un divieto che da lunedì sarà monitorato (per ora senza sanzionare) dalle nuove telecamere.

Presente il sindaco Giorgio Gori e mezza Giunta, consiglieri comunali, funzionari, progettisti del gruppo «Flanerie», autorità civili e militari, ma anche tanti cittadini. Suonano i ragazzi del Politecnico delle arti (il fu conservatorio) e sulle note de «La vita è bella» si apre

la cerimonia.

È il chiudersi di un lavoro durato 8 anni e costato 7,8 milioni di euro, la prima opera finanziata dal Pnrr (in parte, con 2,5 milioni di euro) che viene inaugurata dall'amministrazione. E l'abbraccio finale dopo il taglio del nastro tra il sindaco

Gori e l'assessore alla Riqualificazione urbana Francesco Valesini, sa un po' di fine mandato.

È costato tempo, fatica e risorse economiche il ridisegno del cuore della città bassa: «Abbiamo rimesso mano al centro dopo un secolo, rendendolo più



adatto a questi tempi, in cui i valori come la frequentazione pedonale e la sensibilità ambientale si stanno affermando – dice Gori -. Abbiamo voluto rendere questo posto più bello, dalle colonne di Prato alla chiesa di San Bartolomeo, in tutto

28mila metri quadrati che comprendono pezzi rilevanti che i cittadini percepiscono come propri. L'idea espressa alla vigilia del nostro impegno amministrativo era andare verso una progressiva pedonalizzazione. Togliere parcheggi non è senza controindicazioni, ma ci sembra che l'opinione vada volgendosi in termini positivi». Un grazie particolare a Telmotor, azienda bergamasca che ha lavorato per dare una nuova luce ai monumenti del centro, donando i corpi illuminanti. Ieri

l'accensione delle ultime luci, sulla Torre dei caduti, Palazzo uffici, il palazzo della Procura. L'assessore Valesini definisce l'intervento «uno dei più significativi. Ricordiamo da cosa eravamo partiti: nel 2014, il dibattito pubblico si concentrava sulla preoccupazione per lo svuotamento del centro, si parlava di desertificazione, uno scenario oggi scongiurato». L'assessore alla Mobilità Stefano Zenoni riprende l'iscrizione che sopra il Quadriportico del Sentierone, «Civium commoditati e urbis ornamento, per la comodità dei cittadini e a ornamento della città – dice -. Noi abbiamo lavorato per questo». Un ornamento che mette da parte le auto: le ordinanze della Polizia locale sono pronte, lunedì la Ztl sarà effettivamente attivata, con gli agenti sul posto a informare gli automobilisti delle novità. Le multe scatteranno tra un paio di mesi, dopo il mese di «tutoraggio» e quello

previsto dal Ministero.

L'inaugurazione è l'occasione per ringraziare tutti i tecnici. A partire da Giorgio Cavignis, dirigente del Comune di Bergamo: «È stato fondamentale questo gioco di squadra tra tutti gli uffici – commenta -. Un grazie anche al sindaco, osservatore privilegiato dal balconcino del suo ufficio: quando c'era una piastrella fuori posto, non mancava la telefonata».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'intervento del sindaco davanti a una platea di circa 130 persone

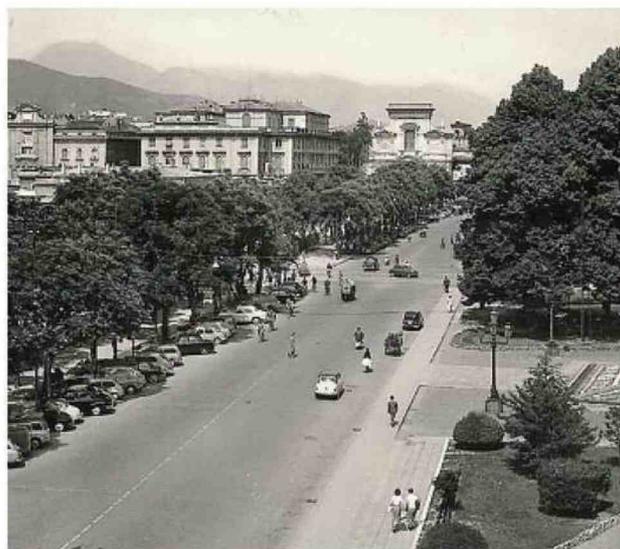




► 4 marzo 2023



A tagliare il nastro il sindaco Gori con l'assessore Valesini FOTO BEDOLIS



Un salto negli anni '60 con le auto in sosta nella zona ora pedonalizzata





► 4 marzo 2023



L'ultimo lotto si è concluso nei giorni scorsi: le auto e i parcheggi sono spariti da piazza Matteotti BEPOLIS





► 4 marzo 2023



Gli edifici della vecchia Fiera. Sullo sfondo, San Bartolomeo STORYLAB



Campo di Marte, ora piazza Matteotti, a fine '800

